



*Convegni di studio "Adolfo Beria di Argentine"  
su problemi attuali di diritto e procedura civile  
della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale*

XXVI Convegno di studio su  
**L'IMPRESA FAMILIARE: MODELLI E PROSPETTIVE**  
Courmayeur, 30 settembre - 1 ottobre 2011

**PATRIMONIO ED IMPRESA FAMILIARE:  
I PROFILI FISCALI**

PAOLO LUDOVICI  
*Maisto e Associati*

# L'impresa familiare e la pianificazione del passaggio generazionale

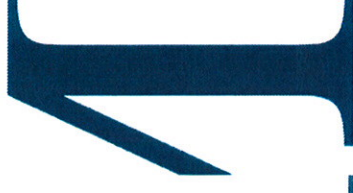
---

- Il passaggio generazionale delle imprese familiari può essere attuato mediante:
  - Trasferimenti senza corrispettivo:
    - A titolo gratuito: applicazione delle imposte sulle donazioni
    - *Mortis causa*: applicazione delle imposte sulle successioni
  - Trasferimenti a titolo oneroso: applicazione delle imposte sui redditi (e successiva applicazione delle imposte sulle successioni/donazioni sul corrispettivo)
- L'imposta sulle successioni contempla meccanismi applicativi simili a quelli propri dell'imposta sulle donazioni:
  - Stesse aliquote (4%, 6% e 8% in ragione dei rapporti familiari)
  - Stessa base imponibile: valore di borsa per le società quotate (media ultimo trimestre) e patrimonio netto contabile per le società non quotate
  - Eccezioni: titoli del debito pubblico e similari che sono esenti dall'imposta sulle successioni ma non dall'imposta sulle donazioni



# L'impresa familiare e la pianificazione del passaggio generazionale

---



- Le modalità di trasferimento (donazione vs. successione) hanno una diversa incidenza ai fini delle imposte sui redditi:
  - In caso di donazione: il valore fiscale delle partecipazioni in capo al donatario è il medesimo riconosciuto in capo al donante
  - In caso di successione: il valore fiscale delle partecipazioni in capo all'erede è quello definito agli effetti successori
- Esempio:
  - Valore fiscale per il dante causa 100
  - Patrimonio netto contabile 30
  - Valore normale 200
  - Donazione
    - Base imponibile 30
    - Valore fiscale per il donatario 100
  - Successione
    - Base imponibile 30
    - Valore fiscale per l'erede 30
- Nell'esempio prospettato, in caso di successione viene "bruciato" valore fiscale con conseguente creazione di una fiscalità latente significativamente più importante rispetto all'onere successorio

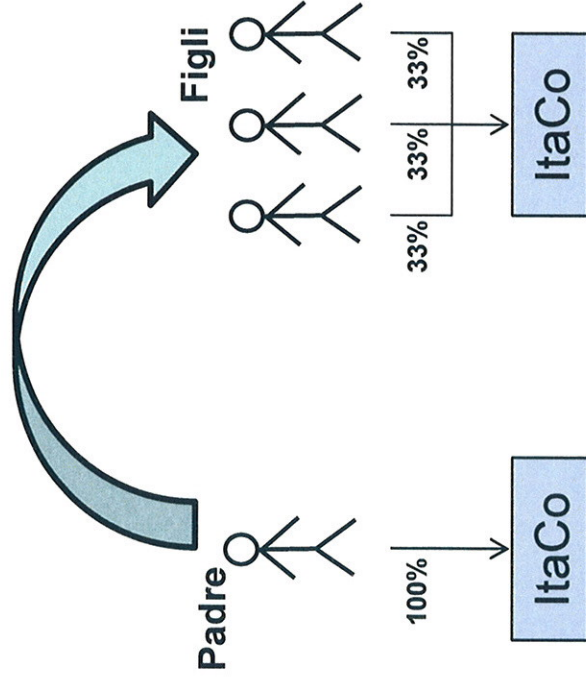
# L'impresa familiare e la pianificazione del passaggio generazionale

---

- Effetti radicalmente diversi si verificano nel caso in cui il trasferimento non sia soggetto ad imposta sulle successioni: in tal caso, il valore fiscalmente riconosciuto in capo agli eredi coincide con il valore normale delle partecipazioni alla data di apertura della successione
- Nell'esempio che precede, il valore fiscalmente riconosciuto sarebbe pari a 200, con conseguente risparmio fiscale potenziale sul *capital gain* di 20 (20% di 100 in caso di partecipazione non qualificata)
- **Casi di non applicazione dell'imposta:**
  - *De cuius* non residente in Italia e partecipazione relativa a società estera
  - Trasferimento di partecipazioni di controllo al coniuge o ai discendenti: art. 3, comma 4-ter, d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346
- **Partecipazioni in società residenti in Italia:**
  - **Società di capitali:** acquisizione o integrazione del controllo e mantenimento dello stesso per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento
  - **Società di persone:** nessun limite quantitativo (cfr. Circ. 3/E 2008)
- **Partecipazioni in società residenti all'estero:**
  - Nessuno limite quantitativo
- **Partecipazioni in società non commerciali (società semplici):**
  - Inapplicabilità del regime di favore

# Esempi: genitore titolare del 100% di una società di capitali italiana e tre figli come eredi

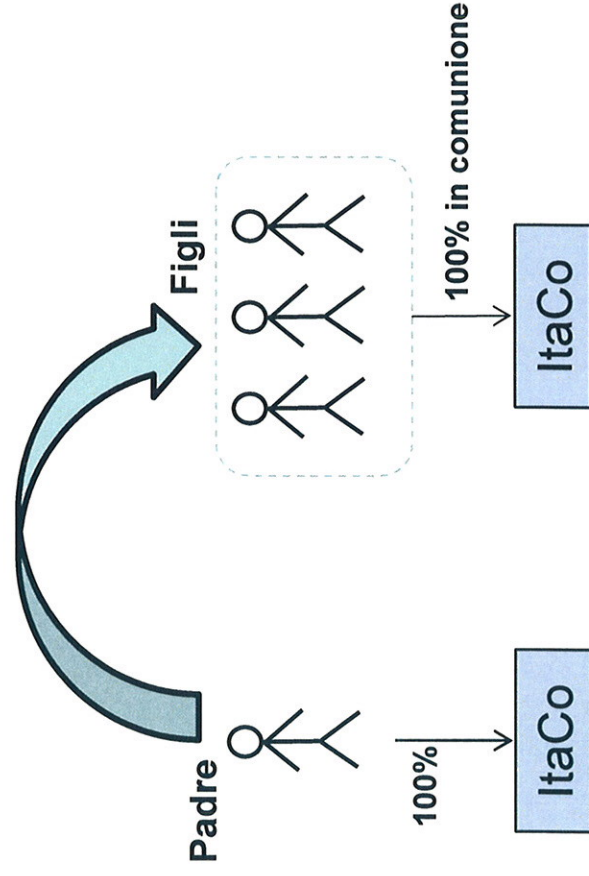
Caso A: Assegnazione del 33% a ciascun figlio: piena tassazione del 100 %



# Esempi: genitore titolare del 100% di una società di capitali italiana e tre figli come eredi

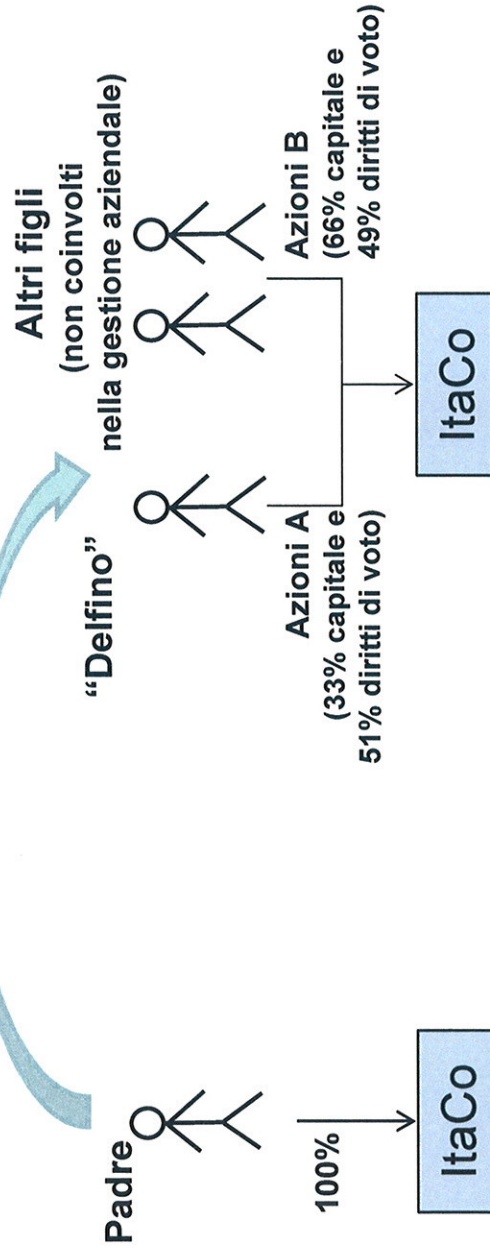
**Caso B: Assegnazione del 100% in comunione ai figli: potenziale esenzione del 100%**

- Previsione di un “regolamento di comunione” volto a definire le regole di governance
- Successivo scioglimento della comunione mediante divisione: neutralità fiscale ma applicazione dell’imposta di registro dell’ 1%
- Problemi di governance derivanti dallo scioglimento della comunione



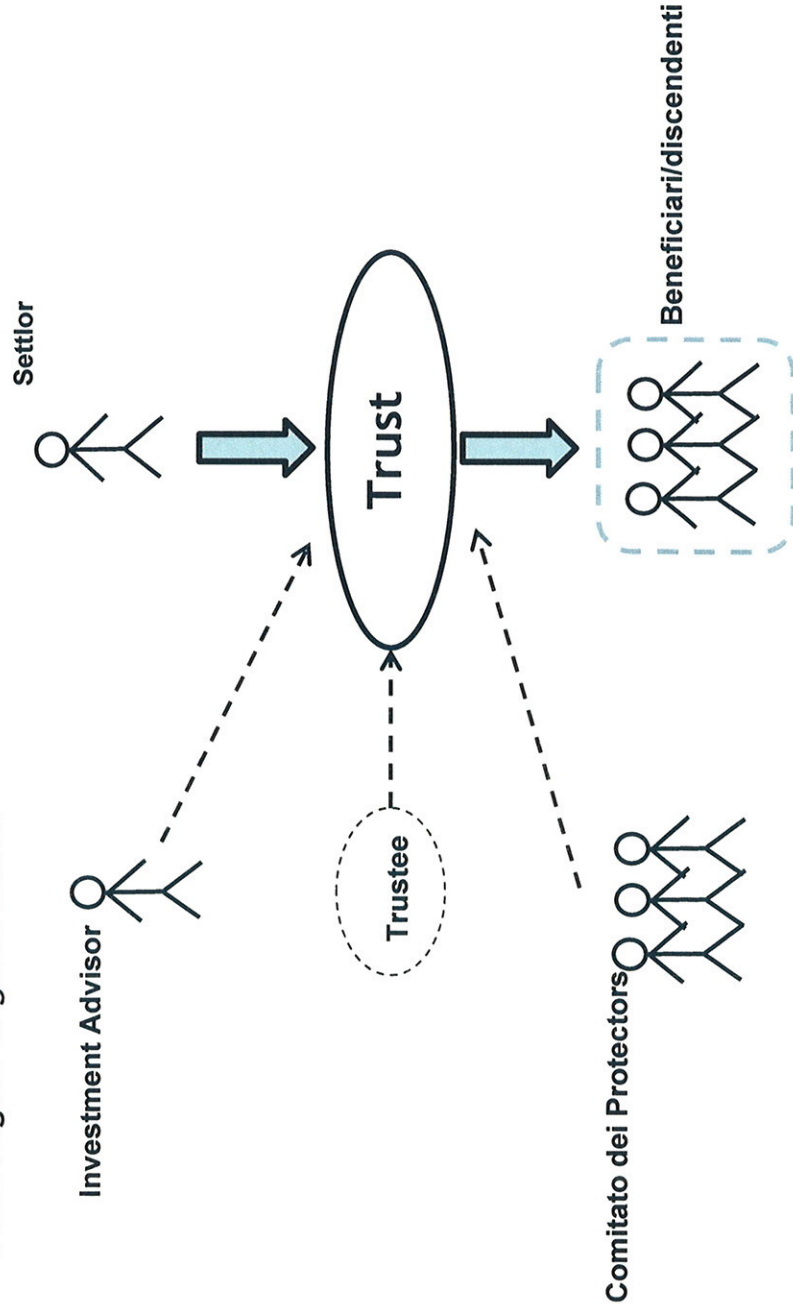
# Esempi: genitore titolare del 100% di una società di capitali italiana e tre figli come eredi

- Caso C: adeguamento statutario e previsione di diverse classi di azioni
  - Assegnazione al "delfino" di azioni che rappresentano il 33% del capitale sociale, che attribuiscono il 33% dei diritti finanziari ma con diritti di voto più che proporzionali e atti a consentire il controllo della società: potenziale esenzione
  - Assegnazione agli altri figli delle azioni residue: piena tassazione



# Utilizzo del trust nel passaggio generazionale

- Sempre più frequentemente il passaggio generazionale dell'impresa è attuato mediante trust
- Così operando si attua una pianificazione multigenerazionale, nel senso che le vicende personali degli eredi non comportano l'ulteriore frammentazione della partecipazione né hanno un impatto sulle regole di *governance*

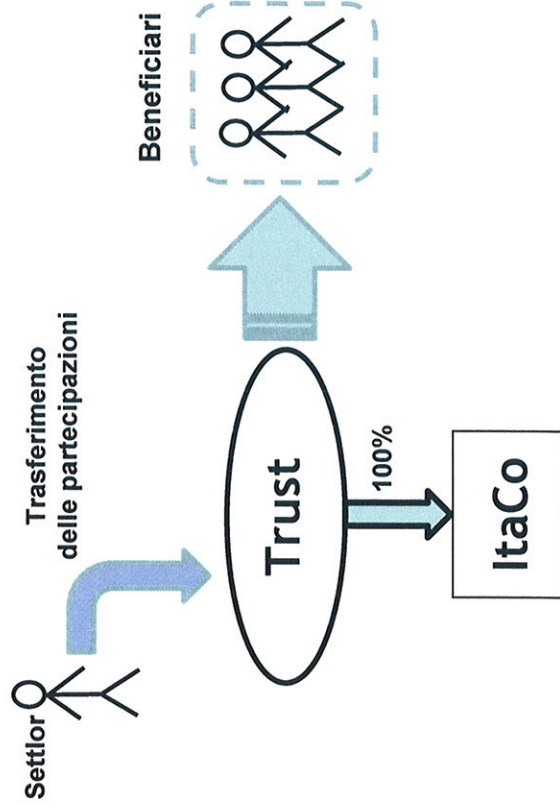




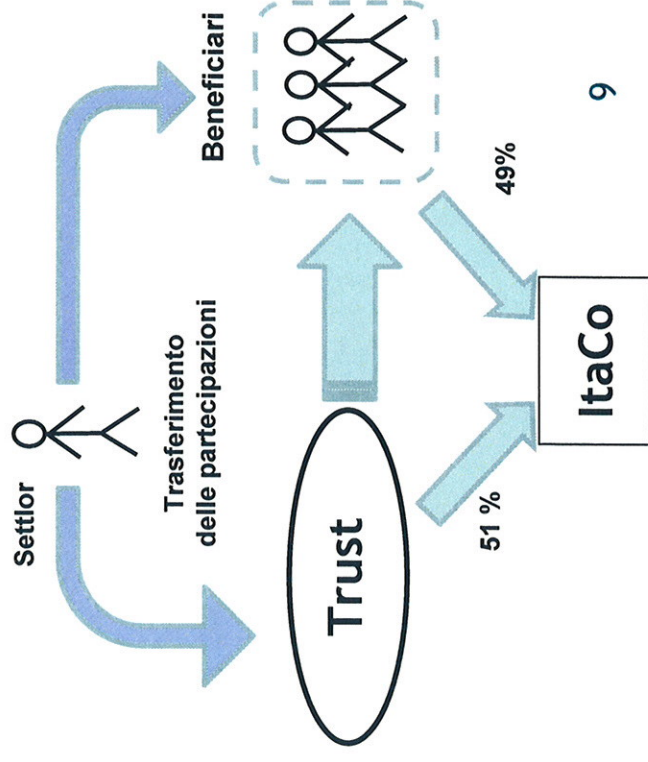
# Utilizzo del trust nel passaggio generazionale

- Ai fini delle imposte sulle donazioni/successioni, rileva il rapporto familiare tra il disponente e i beneficiari del trust
- Il trasferimento al trust di partecipazioni di controllo è esente nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 3, comma 4-ter, d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346

Alternativa 1: 100% diritti di voto al trust



Alternativa 2 : 51% diritti di voto al trust  
49% diritti di voto agli eredi



# Pianificazione successoria: tendenze attuali

---

- Trasferimento *mortis causa* per mantenere il controllo, per ridurre la litigiosità in vita con gli eredi e per prevenire situazioni che possano determinare un trasferimento di ricchezza a favore di soggetti diversi dai discendenti diretti (es.: coniugi dei figli)
- Predisposizione di appositi meccanismi di *governance* in caso di inabilità temporanea o incapacità
- *Multigenerational planning*: in caso di decesso degli eredi non si determina un'ulteriore frammentazione della partecipazione
- Predisposizione di meccanismi volti a preservare l'indipendenza, la continuità e il ruolo "sociale" dell'impresa: percezione dell'impresa come parte debole da tutelare anche nei confronti degli eredi
- Equalizzazione delle singole posizioni in presenza di figli nati da diversi matrimoni
- Maggiore attenzione ai fenomeni transnazionali



# La pianificazione in relazione ad altre componenti del patrimonio

---

- Polizze assicurative *unit linked*:
  - Mantenimento del possesso
  - Differimento di imposta in caso di riscatto
  - Non assoggettamento ad imposte sulle successioni
  - Esenzione da imposte sui redditi in caso di morte dell'assicurato
  - Impignorabilità ed insequestrabilità
  - Esclusione dalla legittima dell'incremento di valore delle polizze
- Società semplice
  - Non riconducibilità dei redditi al regime dei redditi d'impresa e inapplicabilità del regime delle società di comodo
  - Assenza di frammentazione (es: immobile cielo -terra)
  - Definizione delle regole di *governance*
  - Previsioni statutarie volte a ricomprendere nella compagine societaria solo i discendenti diretti
  - Riservatezza
- Trust

